

CORRIERE

Quotidiano dell'Irpinia fondato da Gianni Festa

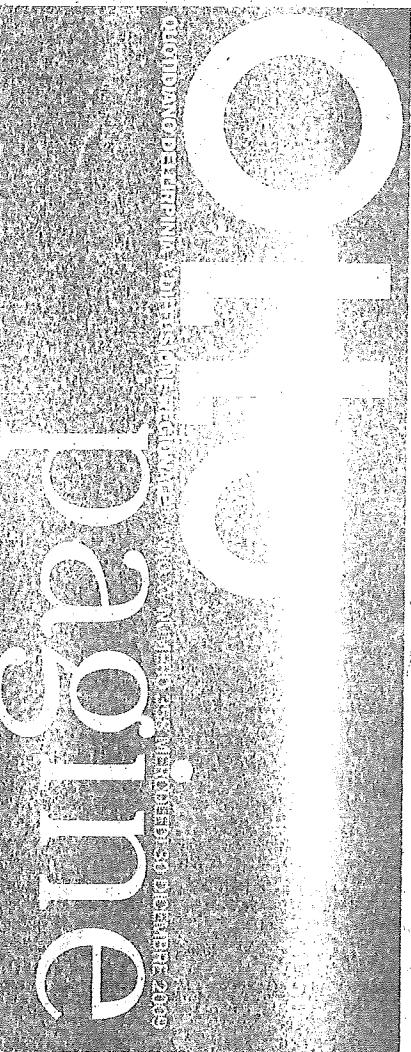
Alla Chiesa del Carmine si inaugura la mostra dedicata al mistero di Leonardo

E' ormai conto alla rovescia per l'inaugurazione della Mostra "L'autoritratto di Acerenza. L'ultimo mistero di Leonardo", in programma il 2 gennaio. Sarà la Chiesa del Carmine ad ospitare il misterioso dipinto scoperto a Salerno e raffigurante Da Vinci. La mostra potrà essere visitata fino al 17 gennaio, con ingresso libero, tutti i giorni dalle 17 alle 21 e su prenotazione anche la mattina, col supporto di una guida che illustrerà l'autoritratto di Acerenza, nell'ultimo anno al centro di discussioni e oggetto di approfondite analisi scientifiche e storico-artistiche. Ad accogliere il dipinto saranno l'assessore alla cultura del Comune di Avellino, Salvatore Biazzo, il sindaco Giuseppe Galasso, il responsabile dell'Atb Consulting, Carmine Lepore e le autorità civili e militari del capoluogo. L'opera è un olio su tavola di 60x44 centimetri, databile agli inizi del XVI secolo e con ogni probabilità da attribuire

alla mano del grande Leonardo. Scoperto a Salerno, in possesso di una famiglia di Acerenza, piccolo comune in provincia di Potenza, il dipinto è stato ritrovato da Nicola Barbatelli, cultore della storia medievale, da sempre alla ricerca di opere d'arte inedite, nell'ambito di una collezione privata di Salerno, dove veniva indicato come "ritratto di Galileo Galilei". E' stato lo stesso Barbatelli a ipotizzare che nell'opera fosse ritratto in realtà Leonardo, un'ipotesi, la sua, confermata anche dalle relazioni di numerosi studiosi provenienti da diverse Università e Centri di Ricerca del mondo, secondo cui il dipinto sarebbe un autoritratto dello stesso Leonardo. A confermare questa tesi una scritta sul retro del dipinto, che porta la dicitura "Pinxit Mea", secondo indagini scientifiche effettuate, mostrebbe lo stesso tratto utilizzato dall'artista nel codice Atlantico.



**PELLET
E STUFE
AD UN PREZZO
ECCEZIONALE
CERAMICLANDIA**
IL REGNO DEL CAMINO
TEL. 0825 755209 - FAX 0825 755091
MONTEFORTE IRPINO AV



www.brunatgiocelli.it - info@brunatgiocelli.it

Brunat Giocelli

Montella - Lioni

23-24 Settembre in città

Attesa per "L'Ultimo Mistero di Leonardo"

Mancano pochi giorni al grande evento. Il 22 gennaio arriverà ad Avelino, accolto dall'assessore alla cultura del Comune di Avelino, Salvatore Biazzo, dal sindaco Giuseppe Gaiazzo, dal responsabile dell'Abc Consulting, Carmine Iepore e dalle autorità civili e militari del capoluogo, il dipinto a olio, noto come 'Autoritratto di Acerenza', per le origini lucane della famiglia che lo possiede. Si tratta di un olio su tavola di 60x44 centimetri, un'opera databile agli inizi del

mento, Nicola Barbatelli, cultore della storia medievale, da sempre alla ricerca di opere d'arte medie, ha ritrovato questo dipinto custodito nell'ambito di una collezione privata di Salerno, dove veniva riconosciuto come "ritratto di Galileo Galilei". La sua intuizione, che nel quadro in realtà fosse ritratto Leonardo, sta ottenendo i più inattesi risultati a sostegno dei quali vi sono relazioni di numerosi studiosi provenienti da diverse Università e Centri di Ricerca del mondo, i cui risultati portano con convinzione a sostenere non solo che nel dipinto vi sia raffigurato Leonardo Da Vinci ma addirittura che l'opera sia stata realizzata proprio dalle mani dello stesso Leonardo.

www.buongiornocampagna.eu

BUONGIORNO CAMPANIA

Quotidiano diretto da Franco Gonzale

MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2009

Sped. Abbr. Post. 45% - Art. 2 - Corrra 21/3 - L. 2553,62

ANNO XVI - NUMERO 293

19

CORRIERE

Mercoledì 23 dicembre 2009

19

Alla chiesa del Carmine l'autoritratto di Leonardo

Una mostra per raccontare l'ultimo mistero di Leonardo. E' l'iniziativa che sarà presentata questa mattina, alle 12, presso la sala stampa del Comune, organizzata dall'Atb consulting, col patrocinio del Comune di Avellino. Dal 2 al 17 gennaio, sarà esposto l'autoritratto di Leonardo, scoperto nel novembre del 2008 in una collezione privata a Salerno, al centro nell'ultimo anno di non poche discussioni e dibattiti. L'opera è stata ribattezzata "Autoritratto di Acerenza", poiché la famiglia che lo possedeva aveva contatti con Acerenza, piccolo comune della Basilicata. L'opera, databile agli inizi del XVI secolo e con ogni probabilità da attribuire alla mano del grande Leonardo, è stata ri-

trovata da Nicola Bartabelli, studioso di storia medievale, che si è imbattuto nell'inedito ritratto, un olio su tavola di 60x44 centimetri, facendo ricerche all'interno di un palazzo di proprietà di una famiglia aristocratica meridionale. Nonostante i de- trattori facciano leva sulle differenze riscontrate tra il dipinto di Acerenza e quello conservato alla biblioteca Reale di Torino, che rappresenta il detec- gito della barba di colore diverso, bianca anziché castana, le rilevanze compiute dal raggruppamento carabinieri investigazioni scientifiche del Ra- Cis di Roma dimostrerebbero il contrario. Le im- pronte digitali individuate dal professore Luigi Ca- chiu, i responsabili dell'ATB Consulting, promoto-

"La dama con l'ermellino". In primo piano il volto e il busto di Leonardo, con un cappello in testa.

Il quadro è tutt'ora custodito presso il Museo delle Antiche Genti di Lucania, a Vaglio di Basilicata (in provincia di Potenza), mentre proseguono le indagini per accettare l'autenticità dell'opera. A illustrare il ritratto questa mattina sarà lo scrittore, il professore Nicola Bartabelli. Saranno presenti, inoltre, alla conferenza stampa, il sindaco di Avellino, Giuseppe Galasso, l'assessore alla cultura del comune capitolino, Salvatore Biazzo, il primo cittadino di Vaglio Basilicata, Giuseppe Pio Musacchio, i responsabili dell'ATB Consulting, promoto-

